

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE
COMUNALE, DI POSSESSO DEI REQUISITI
CONFERIBILITÀ E COMPATIBILITÀ C



Il sottoscritto CARLA RIMONDI, nata a Bologna il 01/07/1964 residente a Monte San Pietro in [] ti telefonici e mail
risultato eletto nella lista "CENTRO SINISTRA PER MONTE SAN PIETRO",
come risulta dal verbale dell'adunanza dei Presidenti di Seggio in data 26 maggio 2014,
approvato in esito alle risultanze delle elezioni amministrative tenutesi in data 25 maggio
2014, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci dall'art. 76 dello stesso D.P.R.

Segretario

DICHIARA

di accettare la carica di Consigliere del Consiglio Comunale di Monte San Pietro e di trovarsi
nelle condizioni previste dalla normativa vigente per ricoprire la carica suddetta.

In particolare, dichiara di non ricadere nei casi di ineleggibilità sottoelencati come previsti
dall'art. 60 del D. Leg.vo n. 267/2000 che, se presenti al momento dell'elezione, rendono
nulla fin dall'origine l'elezione stessa:

- 1) - il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori;
- 2) - nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;
- 3) - nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- 4) - i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del comune o della provincia nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;
- 5) - nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali nonché i giudici di pace;
- 6) - i dipendenti del comune e della provincia per i rispettivi consigli;
- 7) - il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere;
- 8) - i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate o lo ricomprende, ovvero dei comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate;
- 9) - i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50 per cento rispettivamente del comune o della provincia;

10) - gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal comune o dalla provincia;

11) - i sindaci, presidenti di provincia, consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altro comune, provincia o circoscrizione.

DICHIARA

inoltre di non trovarsi nelle condizioni sottoelencate identificate dall'art. 63 del D. Leg.vo n. 267/2000 come cause di incompatibilità che, se permangono dopo l'elezione, rendono inammissibile l'assunzione in carica:

- 1) - l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione rispettivamente da parte del comune o della provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente;
- 2) - colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune o della provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione;
- 3) - il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) soprariportati;
- 4) - colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune o la provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'art. 9 del D. Leg.vo n. 267/2000 non determina incompatibilità. [...] La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso;
- 5) - colui che, per fatti compiuti allorchè era amministratore o impiegato, rispettivamente, del comune o della provincia ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- 6) - colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, numero 602;
- 7) - colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nell'art. 60 del D. Leg.vo n. 267/2000.

DICHIARA

di non trovarsi nelle seguenti cause di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive previste dall'art. 10 del D. Leg.vo n. 235/2012:

- a) - coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del Testo Unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato Testo Unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) - coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del Codice di Procedura Penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del Codice Penale;
- d) - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) - coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del D. Leg.vo 6 settembre 2011, n. 159

DICHIARA

di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni come disposto dal D. Lgs. n. 39/2013 e di possedere tutti i requisiti per l'assunzione della carica di consigliere comunale previsti dalla normativa vigente, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Comune ogni eventuale variazione intervenuta in merito anche a solo una delle condizioni contenute nella presente dichiarazione

DICHIARA

di essere a conoscenza che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune

DICHIARA

- 1) di essere in possesso del seguente titolo di studio MATURITA' SCIENTIFICA

specificare se si tratta di laurea, diploma universitario, diploma di scuola media superiore, attestato di qualifica professionale, licenza media inferiore, ecc.....

2) di svolgere la professione di (*specificare*): **DIPENDENTE PRIVATO - INFORMATICO**

CHIEDE

di ricevere gli avvisi per la convocazione del Consiglio Comunale e qualsiasi altra comunicazione connessa all'espletamento del mandato al seguente recapito:

indirizzo e-mail:

che sarà a disposizione anche degli altri Consiglieri Comunali e di tutti gli uffici comunali.

Li, 29 Maggio 2014

Firma (leggibile e per esteso)

Carla Rimond:

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto (riquadro A), **OPPURE** sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (riquadro B)

Riquadro A

Io sottoscritto attesto che la suesata dichiarazione è stata resa e sottoscritta oggi _____, in mia presenza, presso il Municipio di questo comune dal dichiarante _____, identificato mediante _____

Data,

Il Dipendente Addetto

Riquadro B

Alla presente dichiarazione viene allegata la fotocopia del seguente documento di identità:

Tipo documento (carta di identità, patente, passaporto....) _____

Rilasciato il _____ da _____